



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 30 aprile 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 30 aprile 2021

ANBI Emilia Romagna

29/04/2021 Agri Cultura	<i>Le News Dal Mondo Dell' Agricoltura</i>	1
<u>Osservatorio ANBI sulle risorse idriche, crescente preoccupazione nel nord...</u>		
29/04/2021 Dire	<i>Redazione</i>	3
<u>Po dimezzato e risaie ancora asciutte, è allarme per le risorse...</u>		
29/04/2021 Meteo Web	<i>da Filomena Fotia</i>	5
<u>Risorse idriche, preoccupazione nel Nord Italia: Po dimezzato e risaie...</u>		

Consorzi di Bonifica

29/04/2021 gazzettadiparma.it		7
<u>Summit positivo tra Provincia e Bonifica Parmense</u>		
29/04/2021 gazzettadiparma.it		8
<u>Enpaia chiude il bilancio 2020 con un utile netto di 17,6 milioni</u>		
29/04/2021 ParmaDaily.it		10
<u>Summit tra Provincia di Parma e Bonifica</u>		
29/04/2021 Parma Today		11
<u>La Provincia incontra la Bonifica: sintonia sul monitoraggio argini e...</u>		
29/04/2021 Gazzetta Dell'Emilia		13
<u>Summit Provincia di Parma Bonifica Parmense: si rinnova la positiva...</u>		
29/04/2021 Next Stop Reggio	<i>redazione</i>	15
<u>Mobilità sostenibile: con il nuovo marchio "Velopoli" Reggio...</u>		
30/04/2021 SetteSere Qui Pagina 15		19
<u>La Regione finanzia il secondo stralcio dei lavori</u>		

Comunicati Stampa Emilia Romagna

29/04/2021 Comunicato Stampa		21
<u>Summit Provincia di Parma Bonifica Parmense: si rinnova la positiva...</u>		

Comunicati stampa altri territori

29/04/2021 Comunicato Stampa		22
<u>OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE</u>		

Acqua Ambiente Fiumi

30/04/2021 Libertà Pagina 18	<i>Patrizia Soffientini</i>	24
<u>Il Po stavolta rinasce davvero con 360 milioni nel Recovery ok ai fondi, 7...</u>		
30/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 58		26
<u>Sopralluogo di Priolo alle casse di</u>		
30/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51		27
<u>Maltempo, sale il livello del fiume Po</u>		

Osservatorio ANBI sulle risorse idriche, crescente preoccupazione nel nord Italia: Po dimezzato e risaie ancora in asciutta nel Piemonte

Permanendo la sofferenza idrica dei corsi d'acqua in Emilia Romagna e Toscana, è il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce: ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come esemplare, è il rilevamento di Isola S. Antonio, dove all'attuale flusso di circa 145 metri cubi al secondo corrispondono i mc/sec. 547 dell'anno scorso ed i mc/sec. 588 del 2019. 'Di fronte alla situazione, che si sta evidenziando, è quantomai necessaria una concertazione preventiva fra i soggetti portatori d'interesse per prevenire inutili contrapposizioni; esistono priorità di legge, ma il nostro obiettivo, qui come per le prossime indispensabili infrastrutture idriche, è contemperare le esigenze di tutti' afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigative (ANBI). E' allarme ormai anche in Piemonte, dove la stagione irrigua è finora caratterizzata da una contrazione delle disponibilità delle principali fonti idriche (oltre al Po: Dora Baltea, Tanaro, Sesia) con grande preoccupazione per i mesi più caldi; nei

territori del vercellese e del novarese, l'80% delle risaie non è ancora stata sommersa. La situazione di criticità è conseguenza di tre fattori: in primis, la mancanza di piogge; quindi, l'irrigidimento del clima, che ha comportato una riduzione nello scioglimento della neve; infine, le operazioni di invaso soprattutto nei serbatoi in montagna, determinando vistose diminuzioni nelle già scarse portate defluenti. 'La difficile situazione idrica piemontese non solo sta pregiudicando il tipico panorama del mare a quadretti, con possibili ricadute anche di carattere ambientale, ma rischia di incentivare le semine in asciutta, procrastinando il problema ai mesi più caldi, quando alle esigenze irrigue del mais si sommeranno quelle del riso, rendendo precario l'equilibrio idrico': a lanciare l'allarme è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. A risentirne è anche il lago Maggiore, repentinamente in discesa verso il livello minimo del periodo; fra i grandi bacini lacustri solo il Garda risulta sopra la media. Risultano in crescita i fiumi valdostani (il livello della Dora Baltea è l'unico con il segno positivo in Piemonte) e l'Adda in Lombardia, che però è al minimo del recente quinquennio. Anche i fiumi veneti segnalano le prime



The screenshot shows the article page on the website agricoltura.it. The main headline is "Osservatorio ANBI sulle risorse idriche, crescente preoccupazione nel nord Italia: Po dimezzato e risaie ancora in asciutta nel Piemonte". Below the headline is a photograph of a wide, dry riverbed with a bridge in the background. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side of the screenshot, there are several promotional banners: "BONUS PUBBLICITÀ" with a 50% discount, "CERCA SU AGRICOLTURA.IT" search bar, "ULTIME NOTIZIE" section with several news items, and a "MASCUS" banner for agricultural machinery.

difficoltà con l' Adige, che registra uno dei dati peggiori dal 2014 e le portate del Livenza crollate al minimo dal 2017 (fonte: A.R.P.A.V.). Rimangono largamente deficitari i flussi dei fiumi emiliano-romagnoli con il Secchia e l' Enza al di sotto del minimo storico d' Aprile (fonte: A.R.P.A.E.); restano insufficienti gli apporti pluviometrici sui territori rivieraschi. Non va meglio in Toscana, dove i principali fiumi (Ombrone, Serchio, Sieve) sono sotto media mensile e la portata dell' Arno è calata di altri 25 metri cubi al secondo in una settimana (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche solo il Nera ed il Sentino risultano in crescita, mentre gli invasi, che trattengono complessivamente 45,83 milioni di metri cubi d' acqua, segnano la peggiore performance dello scorso quinquennio (circa 22 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2018). Se nel Lazio i fiumi (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco) risultano in decrescita, godono invece di buona salute i laghi con il bacino di Bracciano al top dall' Agosto 2016. In Campania, il fiume Sele si presenta in aumento, calano Sarno e Garigliano, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Lieve calo per il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento si segnalano in leggero aumento. Per una sorta di 'legge del contrappasso idrico', è infine felice la situazione delle disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, colpite l' anno scorso dalla siccità (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale): i bacini lucani sono cresciuti, in una settimana, di oltre 16 milioni di metri cubi (invaso di monte Cotugno: + 9 milioni), segnando oltre 113 milioni di metri cubi in più rispetto al 2020; le dighe pugliesi indicano maggiori riserve sia sul 2020 (+118,58 milioni di metri cubi) che sul 2019 (+9 milioni). Informazione pubblicitaria.

Le News Dal Mondo Dell' Agricoltura

Po dimezzato e risaie ancora asciutte, è allarme per le risorse idriche

ROMA - Permanendo la sofferenza idrica dei corsi d'acqua in Emilia Romagna e Toscana, è il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce: ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come esemplare, è il rilevamento di Isola S. Antonio, dove all'attuale flusso di circa 145 metri cubi al secondo corrispondono i mc/sec. 547 dell'anno scorso ed i mc/sec. 588 del 2019. 'Di fronte alla situazione, che si sta evidenziando, è quantomai necessaria una concertazione preventiva fra i soggetti portatori d'interesse per prevenire inutili contrapposizioni; esistono priorità di legge, ma il nostro obiettivo, qui come per le prossime indispensabili infrastrutture idriche, è contemperare le esigenze di tutti' afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). È allarme ormai anche in Piemonte, dove la stagione irrigua è finora caratterizzata da una contrazione delle disponibilità delle principali fonti idriche (oltre al Po: Dora Baltea, Tanaro, Sesia) con grande preoccupazione per i mesi più caldi; nei

territori del vercellese e del novarese, l'80% delle risaie non è ancora stata sommersa. LE CAUSE La situazione di criticità è conseguenza di tre fattori: in primis, la mancanza di piogge; quindi, l'irrigidimento del clima, che ha comportato una riduzione nello scioglimento della neve; infine, le operazioni di invaso soprattutto nei serbatoi in montagna, determinando vistose diminuzioni nelle già scarse portate defluenti. 'La difficile situazione idrica piemontese non solo sta pregiudicando il tipico panorama del mare a quadretti, con possibili ricadute anche di carattere ambientale, ma rischia di incentivare le semine in asciutta, procrastinando il problema ai mesi più caldi, quando alle esigenze irrigue del mais si sommeranno quelle del riso, rendendo precario l'equilibrio idrico': a lanciare l'allarme è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. LE ALTRE SITUAZIONI CRITICHE A risentirne è anche il lago Maggiore, repentinamente in discesa verso il livello minimo del periodo; fra i grandi bacini lacustri solo il Garda risulta sopra la media. Risultano in crescita i fiumi valdostani (il livello della Dora Baltea è l'unico con il segno positivo in Piemonte) e l'Adda in Lombardia, che però è al minimo del recente quinquennio. Anche i fiumi veneti segnalano le prime difficoltà con l'Adige, che registra uno dei dati peggiori dal 2014 e le portate del Livenza crollate al minimo dal 2017 (fonte: A.



R.P.A.V.). Rimangono largamente deficitari i flussi dei fiumi minimo storico d' Aprile (fonte: A.R.P.A.E.); restano insufficienti gli apporti pluviometrici sui territori rivieraschi. Non va meglio in Toscana, dove i principali fiumi (Ombrone, Serchio, Sieve) sono sotto media mensile e la portata dell' Arno è calata di altri 25 metri cubi al secondo in una settimana (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche solo il Nera ed il Sentino risultano in crescita, mentre gli invasi, che trattengono complessivamente 45,83 milioni di metri cubi d' acqua, segnano la peggiore performance dello scorso quinquennio (circa 22 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2018). Se nel Lazio i fiumi (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco) risultano in decrescita, godono invece di buona salute i laghi con il bacino di Bracciano al top dall' Agosto 2016. In Campania, il fiume Sele si presenta in aumento, calano Sarno e Garigliano, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Lieve calo per il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento si segnalano in leggero aumento. Per una sorta di 'legge del contrappasso idrico', è infine felice la situazione delle disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, colpite l' anno scorso dalla siccità (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale): i bacini lucani sono cresciuti, in una settimana, di oltre 16 milioni di metri cubi (invaso di monte Cotugno: + 9 milioni), segnando oltre 113 milioni di metri cubi in più rispetto al 2020; le dighe pugliesi indicano maggiori riserve sia sul 2020 (+118,58 milioni di metri cubi) che sul 2019 (+9 milioni).

Redazione

Risorse idriche, preoccupazione nel Nord Italia: Po dimezzato e risaie all' asciutto

"E' il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce"

Permanendo la sofferenza idrica dei corsi d'acqua in Emilia Romagna e Toscana, " è il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce ": ad evidenziarlo è il report settimanale dell' Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come esemplare, è il rilevamento di Isola S. Antonio, dove all' attuale flusso di circa 145 metri cubi al secondo corrispondono i mc/sec. 547 dell' anno scorso ed i mc/sec. 588 del 2019. ' Di fronte alla situazione, che si sta evidenziando, è quanto mai necessaria una concertazione preventiva fra i soggetti portatori d' interesse per prevenire inutili contrapposizioni; esistono priorità di legge, ma il nostro obiettivo, qui come per le prossime indispensabili infrastrutture idriche, è contemperare le esigenze di tutti ' afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). " E' allarme ormai anche in Piemonte - prosegue ANBI in una nota - dove la stagione irrigua è finora caratterizzata da una contrazione delle disponibilità delle principali fonti idriche (oltre al Po: Dora Baltea, Tanaro, Sesia) con grande preoccupazione per i mesi più caldi; nei territori del vercellese e del novarese, l' 80% delle risaie non è ancora stata sommersa. La situazione di criticità è conseguenza di tre fattori: in primis, la mancanza di piogge; quindi, l' irrigidimento del clima, che ha comportato una riduzione nello scioglimento della neve; infine, le operazioni di invaso soprattutto nei serbatoi in montagna, determinando vistose diminuzioni nelle già scarse portate defluenti ". ' La difficile situazione idrica piemontese non solo sta pregiudicando il tipico panorama del mare a quadretti, con possibili ricadute anche di carattere ambientale, ma rischia di incentivare le semine in asciutta, procrastinando il problema ai mesi più caldi, quando alle esigenze irrigue del mais si sommeranno quelle del riso, rendendo precario l' equilibrio idrico ': a lanciare l' allarme è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. A risentirne, spiega ANBI, " è anche il lago Maggiore, repentinamente in discesa verso il livello minimo del periodo; fra i grandi bacini lacustri solo il Garda risulta sopra la media. Risultano in crescita i fiumi valdostani (il livello della Dora Baltea è l' unico



HOME NEWS METEO NOWCASTING GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE FOTO VIDEO [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) Q

METEO

Risorse idriche, preoccupazione nel Nord Italia: Po dimezzato e risaie all'asciutto

"E' il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce"

A cura di Flomena Fotia | 29 Aprile 2021 09:32



Fiume Po

Permanendo la sofferenza idrica dei corsi d'acqua in Emilia Romagna e Toscana, " è il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce": ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come esemplare, è il rilevamento di Isola S. Antonio, dove all'attuale flusso di circa 145 metri cubi al secondo corrispondono i mc/sec. 547 dell'anno scorso ed i mc/sec. 588 del 2019.

"Di fronte alla situazione, che si sta evidenziando, è quanto mai necessaria una concertazione preventiva fra i soggetti portatori d'interesse per prevenire inutili contrapposizioni; esistono priorità di legge, ma il nostro obiettivo, qui come per le prossime indispensabili infrastrutture idriche, è contemperare le esigenze di tutti" afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

"E' allarme ormai anche in Piemonte - prosegue ANBI in una nota -

f t w i s e

+24h +48h +72h



con il segno positivo in Piemonte) e l'Adda in Lombardia, che però è al minimo del recente quinquennio. Anche i fiumi veneti segnalano le prime difficoltà con l'Adige, che registra uno dei dati peggiori dal 2014 e le portate del Livenza crollate al minimo dal 2017 (fonte: A.R.P.A.V.). Rimangono largamente deficitari i flussi dei fiumi emiliano-romagnoli con il Secchia e l'Enza al di sotto del minimo storico d'Aprile (fonte: A.R.P.A.E.); restano insufficienti gli apporti pluviometrici sui territori rivieraschi. Non va meglio in Toscana, dove i principali fiumi (Ombrone, Serchio, Sieve) sono sotto media mensile e la portata dell'Arno è calata di altri 25 metri cubi al secondo in una settimana (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche solo il Nera ed il Sentino risultano in crescita, mentre gli invasi, che trattengono complessivamente 45,83 milioni di metri cubi d'acqua, segnano la peggiore performance dello scorso quinquennio (circa 22 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2018). Se nel Lazio i fiumi (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco) risultano in decrescita, godono invece di buona salute i laghi con il bacino di Bracciano al top dall'Agosto 2016. In Campania, il fiume Sele si presenta in aumento, calano Sarno e Garigliano, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Lieve calo per il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento si segnalano in leggero aumento. Per una sorta di 'legge del contrappasso idrico', è infine felice la situazione delle disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, colpite l'anno scorso dalla siccità (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale): i bacini lucani sono cresciuti, in una settimana, di oltre 16 milioni di metri cubi (invaso di monte Cotugno: + 9 milioni), segnando oltre 113 milioni di metri cubi in più rispetto al 2020; le dighe pugliesi indicano maggiori riserve sia sul 2020 (+118,58 milioni di metri cubi) che sul 2019 (+9 milioni) ".

da Filomena Fotia

Summit positivo tra Provincia e Bonifica Parmense

È stato un summit proficuo - fa sapere una nota - quello tra il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense e la Provincia di Parma svoltosi stamattina a Palazzo Giordani, che ha rinnovato la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori. Nella sede della Provincia il presidente Diego Rossi ha ricevuto insieme ai consiglieri provinciali la delegazione dell'ente consortile: la neo-eletta presidente Francesca Mantelli, il direttore generale Fabrizio Useri e il responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli. L'incontro si è svolto in un clima di reciproca collaborazione, per gli obiettivi condivisi della difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità del Parmense. Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del **Consorzio**, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, la necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di garantire la presenza di acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua, azione che assicurerebbe una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe

ulteriori eventuali collassi arginali a causa della fauna infestante. Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili. I consiglieri provinciali hanno ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi. L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la **Bonifica** Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi. La mission della Provincia è quella di essere casa dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del **Consorzio**. Incontro molto positivo in un clima di concordia e di reciprocità di vedute ribadiscono la presidente della **Bonifica** Parmense Mantelli e il direttore generale dell'ente consortile Useri nel quale abbiamo delineato alcune importanti questioni sull'operatività 2021, tra cui gli interventi inerenti i progetti S.O.S. **Bonifica** e Difesa Attiva Appennino in favore dei territori locali. © RIPRODUZIONE RISERVATA



The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Parma. At the top, there are navigation links for 'NECROLOGI', 'RICEVI LE NEWS', 'ABBONATI', and 'Login'. The main header features the newspaper's name 'GAZZETTA DI PARMA dal 1735' and a search icon. Below the header, there are category tabs: 'PARMA CITTÀ', 'FIDENZA', 'SALSO', 'IL MIO COMUNE', 'COSA FARE', 'IL PARMA', 'SPORT', and 'ITALIA/MONDO'. The article title is 'Summit positivo tra Provincia e Bonifica Parmense' with a sub-headline 'Sei in PARMA' and a timestamp '29 aprile 2021, 17:21'. A photo shows three people (two men and one woman) standing together. To the right of the article, there are several widgets: 'Ultimo video' with a green video player, 'ITALIAMONDO Ansa Live ore 8', 'NECROLOGI' with a search bar, 'AGENZIE E SERVIZI' with a search bar, and 'Le più lette' with a list of articles, including one about COVID-19 cases in Parma.

Enpaia chiude il bilancio 2020 con un utile netto di 17,6 milioni

ROMA (ITALPRESS) - La Fondazione Enpaia chiude il bilancio di esercizio 2020 con un utile netto di 17,6 milioni di euro, in crescita del 18,1% (nel 2019 era di 14,9 milioni). Si tratta di un ulteriore segnale di consolidamento di una tendenza già evidenziata negli ultimi due anni, che dimostra come Enpaia, nonostante la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, abbia reagito positivamente, anche rispetto al calo segnato dal settore agricolo. Si evidenzia una migliore performance della gestione finanziaria, il cui risultato ha generato un rendimento netto del 3,7%, in aumento rispetto al 2019 (2,7%). Complessivamente il rendimento netto, calcolato sui valori di libro dell'intero portafoglio della Fondazione (mobiliare e immobiliare), si attesta sul 3,3%, rispetto al 2,5% del 2019. Nel 2020 la Fondazione ha inoltre implementato, in maniera significativa, anche gli investimenti per l'ammodernamento dei sistemi informatici che si completerà entro il 2021, con il fine di realizzare una rivoluzione digitale della propria infrastruttura tecnologica per migliorare la qualità dei servizi offerti. Nel 2020 si registra un miglioramento dei ricavi della Fondazione che segna un incremento di circa 23 milioni di euro, pari a un +10% rispetto al 2019. In

particolare, tale variazione è attribuibile alla crescita dei proventi della gestione finanziaria (+26 milioni), al calo dei ricavi della gestione ordinaria (-1,7 milioni) e al decremento dei proventi immobiliari (-1,4 milioni di euro). La crisi sanitaria da Covid-19 non ha fermato gli investimenti finanziari della Fondazione il cui impiego lo scorso anno è stato di ben 779 milioni di euro. In particolare, per far convergere la struttura del portafoglio finanziario all'Asset Allocation Strategica, è stato ridotto il portafoglio assicurativo diretto e sono aumentati gli investimenti in strumenti OICR, in fondi alternativi (FIA), di cui una buona parte concentrati nel settore infrastrutture, e in strumenti azionari riguardanti utilities nazionali ad alto dividendo. Un secondo round di investimenti ha riguardato il venture capital, per complessivi 15 milioni di euro, nel settore del tech transfer e negli investimenti strategici mission related che hanno riguardato anche il settore agricolo. Nel 2020 la Fondazione ha venduto immobili residenziali per un totale di 8,4 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 2,5 milioni di euro, rispetto a quella prevista di 10,4 milioni. Nel 2021 si prevede un'accelerazione del turnaround immobiliare che dovrebbe incrementarne la redditività. Anche nel 2020 cresce sia il numero dei dipendenti, sia quello delle aziende; i primi sono 38,698 nel 2020 rispetto ai 38,324 nel 2019, con una crescita dell'1% (nel 2019 la



Sei in **ITALPRESS**

Enpaia chiude il bilancio 2020 con un utile netto di 17,6 milioni

29 aprile 2021, 10:53



ROMA (ITALPRESS) - La Fondazione Enpaia chiude il bilancio di esercizio 2020 con un utile netto di 17,6 milioni di euro, in crescita del 18,1% (nel 2019 era di 14,9 milioni). Si tratta di un ulteriore segnale di consolidamento di una tendenza già evidenziata negli ultimi due anni, che dimostra come Enpaia, nonostante la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, abbia reagito positivamente, anche rispetto al calo segnato dal settore agricolo. Si evidenzia una migliore performance della gestione finanziaria, il cui risultato ha generato un rendimento netto del 3,7%, in aumento rispetto al 2019 (2,7%). Complessivamente il rendimento netto, calcolato sui valori di libro dell'intero portafoglio della Fondazione (mobiliare e immobiliare), si attesta sul 3,3%, rispetto al 2,5% del 2019. Nel 2020 la Fondazione ha inoltre implementato, in maniera significativa, anche gli investimenti per l'ammodernamento dei sistemi

Ultimo video



ITALPRESS
Smartworking, le aziende verso un sistema ibrido

NECROLOGI

Consulta on line tutti gli annunci >

AGENZIE E SERVIZI

Fai una ricerca per territorio >

Le più lette

PARMA
Casi di contagio in discesa sia in regione (642) che a Parma (37) ma sono morti altri due uomini e risalgono i ricoveri in intensiva

crescita era stata pari allo 0,7% su base annua), con la componente femminile che registra un aumento del 2,2% su base annua e quella maschile un calo dello 0,1%. Le aziende iscritte nel 2020 sono 8,626 contro le 8,494 del 2019. La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche nel 2020. In uno scenario difficile per l'economia nazionale, a causa dell'emergenza sanitaria, anche il sistema agroalimentare italiano che vale il 12% del PIL, impiega oltre 1 milione di persone e ha garantito l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare a tutta la popolazione durante il lockdown, ha subito un rallentamento. I suoi effetti sono stati proiettati anche sulle entrate **contributive** della Fondazione, che sono state complessivamente pari a 145,216,092 euro, in diminuzione solo dell'1,2% rispetto all'anno precedente (nel 2019 erano 146,963,841 euro). Mentre le prestazioni erogate sono state pari a 146,864,027 euro, in aumento di circa il 4% rispetto a quelle del 2019 (140,471,288). Il decremento dei **contributi** è da imputare prevalentemente alla manovra di sospensione dei versamenti **contributivi** (4,3 milioni di euro) a sostegno delle aziende agricole, messa in campo dalla Fondazione e solo in parte alla riduzione dell'accertato nell'anno 2020 (1,7 milioni di euro). Anche le Gestioni Separate di Periti Agrari e Agrotecnici e la Gestione Speciale dei dipendenti dei **Consorzi di Bonifica** hanno avuto un andamento quasi in linea con quello della Fondazione, chiudendo, nonostante le difficoltà dovute alla crisi sanitaria, il **bilancio** in pareggio grazie ad una buona performance dei rendimenti finanziari. La Fondazione Enpaia conferma, dunque, il suo ruolo di riferimento nel comparto agricolo grazie agli ottimi risultati di gestione e al consolidamento della nuova struttura che, negli ultimi anni, ha consentito di migliorare risultati e servizi agli iscritti. "Enpaia anche nel 2021 si conferma una Cassa con ottime performance. Nonostante la pandemia - afferma il Presidente della Fondazione Giorgio Piazza - siamo riusciti a mantenere un trend positivo per quanto riguarda l'andamento economico che tende a rafforzarsi nei prossimi anni. Anche nel 2021 Enpaia continua a garantire la sostenibilità economica della gestione ordinaria e un solido patrimonio che assicura la copertura degli impegni previdenziali nel lungo periodo". "L'esercizio 2020 - sottolinea il Direttore Generale Roberto Diacetti - si chiude, non a caso, con un utile di 17,6 milioni di euro. Si tratta di un segnale forte di buona amministrazione che si rende concreto nei numeri dei ricavi, dovuti ai buoni risultati degli investimenti. In tal senso, la Fondazione ha ormai intrapreso un percorso virtuoso dotandosi di una struttura che gli permette di migliorare le proprie performance, in termini di risultati e contestualmente di innalzare la qualità dei servizi offerti agli iscritti". (ITALPRESS). mgg/com 29-Apr-21 10:54 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Summit tra Provincia di Parma e Bonifica Parmense: operatività 2021 e priorità condivisi

È stato un summit proficuo quello tra il Consorzio della Bonifica Parmense e la Provincia di Parma svoltosi stamattina a Palazzo Giordani, che ha rinnovato la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori. Nella sede della Provincia il presidente Diego Rossi ha ricevuto insieme ai consiglieri provinciali la delegazione dell'ente consortile: la neo-eletta presidente Francesca Mantelli, il direttore generale Fabrizio Useri e il responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli. L'incontro si è svolto in un clima di reciproca collaborazione, per gli obiettivi condivisi della difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità del Parmense. Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del Consorzio, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, la necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di garantire la presenza di acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua, azione che assicurerebbe una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe ulteriori eventuali collassi arginali a causa della fauna infestante. Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili. I consiglieri provinciali hanno ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi. 'L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la Bonifica Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali - sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi - La mission della Provincia è quella di essere 'casa' dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del Consorzio'. 'Incontro molto positivo in un clima di concordia e di reciprocità di vedute - ribadiscono la presidente della Bonifica Parmense Mantelli e il direttore generale dell'ente consortile Useri - nel quale abbiamo delineato alcune importanti questioni sull'operatività 2021, tra cui gli interventi inerenti i progetti S.O.S. Bonifica e Difesa Attiva Appennino in favore dei territori locali'.



La Provincia incontra la **Bonifica**: sintonia sul monitoraggio argini e la tutela dei canali artificiali

*Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del **Consorzio**, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029*

È stato un summit proficuo quello tra il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense e la Provincia di Parma svoltosi stamattina a Palazzo Giordani, che ha rinnovato la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori. Nella sede della Provincia il presidente Diego Rossi ha ricevuto insieme ai consiglieri provinciali la delegazione dell'ente consortile: la neo-eletta presidente Francesca Mantelli, il direttore generale Fabrizio Useri e il responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli. L'incontro si è svolto in un clima di reciproca collaborazione, per gli obiettivi condivisi della difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità del Parmense. Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del **Consorzio**, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, la necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di garantire la presenza di acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua, azione che assicurerebbe una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe ulteriori eventuali collassi arginali a causa della fauna infestante. Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili. I consiglieri provinciali hanno ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi. L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la **Bonifica** Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi. La mission della Provincia è quella di essere casa dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del **Consorzio**. Incontro molto positivo in un clima di concordia e di reciprocità di vedute ribadiscono la presidente della **Bonifica** Parmense Mantelli e il direttore generale dell'ente consortile Useri nel quale abbiamo delineato alcune importanti questioni sull'operatività 2021, tra cui gli interventi inerenti i progetti

PARMATODAY
Economia

Economia

La Provincia incontra la Bonifica: sintonia sul monitoraggio argini e la tutela dei canali artificiali

Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del Consorzio, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029

Redazione 29 APRILE 2021 17:01

È stato un summit proficuo quello tra il Consorzio della Bonifica Parmense e la Provincia di Parma svoltosi stamattina a Palazzo Giordani, che ha rinnovato la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori. Nella sede della Provincia il presidente Diego Rossi ha ricevuto insieme ai consiglieri provinciali la delegazione dell'ente consortile: la neo-eletta presidente Francesca Mantelli, il direttore generale Fabrizio Useri e il responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli.

L'incontro si è svolto in un clima di reciproca collaborazione, per gli obiettivi condivisi della difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità del Parmense.

Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del Consorzio, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, la necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di garantire la presenza di acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua, azione che assicurerebbe una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe ulteriori eventuali collassi arginali a causa della fauna infestante.

Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili. I consiglieri provinciali hanno ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi.

"L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la Bonifica Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali - sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi - La mission della Provincia è quella di essere "casa" dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del Consorzio".

I più letti di oggi

- 1 Muti cerca 1100 lavoratori stagionali
- 2 Ristoranti Barco: innovazione, lavoro e capitale umano per rivitalizzare l'economia di montagna
- 3 Novità per le Camere del Lavoro della Bassa Est Parmense
- 4 Elezioni CNA Parma: RSU e RLS tutti della SLC CGIL

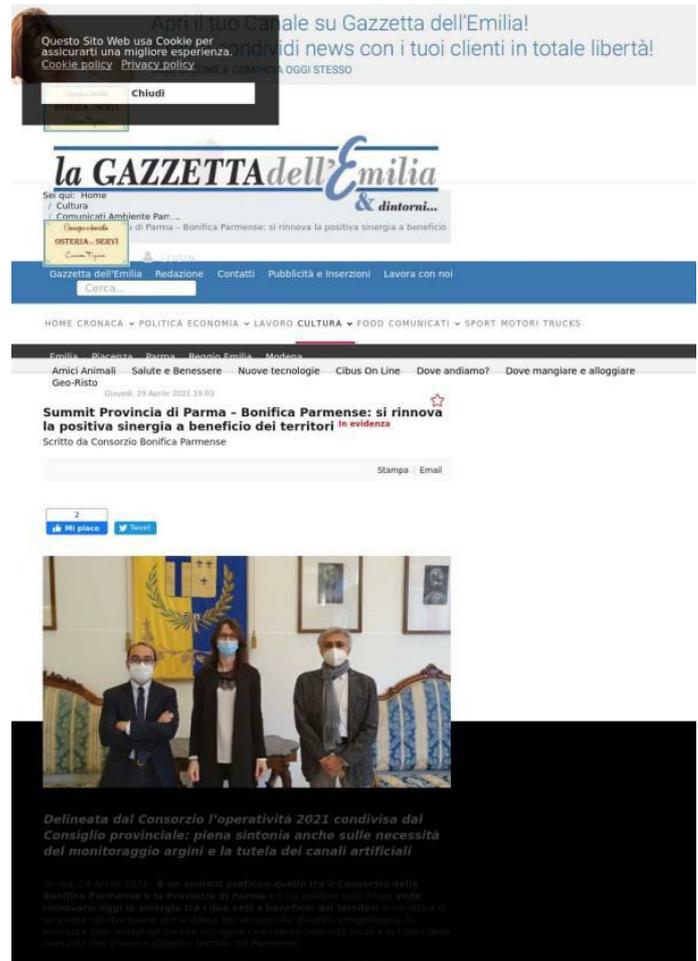
S.O.S. **Bonifica** e Difesa Attiva Appennino in favore dei territori locali.

Summit Provincia di Parma **Bonifica** Parmense: si rinnova la positiva sinergia a beneficio dei territori

*Delineata dal **Consorzio** l'operatività 2021 condivisa dal Consiglio provinciale: piena sintonia anche sulle necessità del monitoraggio argini e la tutela dei canali artificiali*

Parma, 29 Aprile 2021 È un summit proficuo quello tra il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense e la Provincia di Parma e il cui positivo esito finale vede rinnovarsi oggi la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori in un'ottica di reciproca collaborazione per la difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità che vivono e abitano i territori del Parmense. Nella sede provinciale di Stradone Martiri della Libertà il presidente Diego Rossi ha ricevuto la delegazione dell'ente consortile la neo-eletta presidente Francesca Mantelli accompagnata dal direttore generale Fabrizio Useri e dal responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli per un incontro con i membri del Consiglio, cui è pervenuto il ringraziamento della stessa Mantelli ed è stata illustrata l'operatività 2021 da Useri. Operatività che vede il **Consorzio** condividere le priorità delineate dal **Consorzio** sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, oltre alle necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di poter garantire la presenza di acqua al loro interno

nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua: un'azione che assicurerebbe di fatto una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe ulteriori eventuali collassi arginali subiti a causa della fauna infestante. Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili e il Consiglio ha ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi: L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la **Bonifica** Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali. sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi . La mission della Provincia è quella di essere casa dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del **Consorzio**. Incontro molto positivo in un clima di concordia e di reciprocità di vedute ribadiscono la presidente della **Bonifica** Parmense e il



The screenshot shows the website of 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. The article title is 'Summit Provincia di Parma - Bonifica Parmense: si rinnova la positiva sinergia a beneficio dei territori'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There is a photo of three people (two men and one woman) standing together in a room with a flag. The article is dated 'Giovedì, 29 Aprile 2021 19:03' and is written by 'Consorzio Bonifica Parmense'.

direttore generale dell'ente consortile Fabrizio Useri nel quale abbiamo delineato alcune importanti questioni sull'operatività 2021, tra cui gli interventi inerenti i progetti S.O.S. **Bonifica** e Difesa Attiva Appennino in favore dei territori locali. [FOTO IN ALLEGATO: UN MOMENTO DELL'INCONTRO NELLA SEDE DI STRADONE MARTIRI DELLA LIBERTÀ. DA SINISTRA: IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA DIEGO ROSSI, LA PRESIDENTE DELLA BONIFICA PARMENSE FRANCESCA MANTELLI E IL DIRETTORE GENERALE DELLA BONIFICA PARMENSE FABRIZIO USERI]

Mobilità sostenibile: con il nuovo marchio "Velopoli" Reggio Emilia lancia una campagna di azioni e servizi per i ciclisti

E' un cambio di passo. Meglio: un cambio di pedalata. Tutto sta in un piano sistematico di azioni e servizi che l'Amministrazione comunale mette in campo per confermare e rilanciare l'utilizzo della bicicletta a Reggio Emilia, nell'ottica di una città 'attraversata dalle persone', ovvero quale spazio pubblico vivibile e percorribile da tutti, in condizioni di sicurezza e in una dimensione di sostenibilità. Quantità e qualità. Quindi una maggiore cura della percorribilità, dell'affidabilità e della sicurezza della rete ciclabile esistente (250 chilometri, il sistema più esteso in Italia), una nuova segnaletica orizzontale, una migliore visibilità delle infrastrutture, grazie a un pacchetto di manutenzioni straordinarie e completamenti di tracciati. Più servizi per una cultura quotidiana della bicicletta. Quindi una serie di servizi attesi dalla città, determinanti per far scegliere la bicicletta, mezzo concorrenziale all'auto, in termini di agilità e funzionalità negli spostamenti in un raggio fino a 4-5 chilometri, la distanza tipica dei percorsi urbani in una città di medie dimensioni come Reggio Emilia. Si sostiene il progetto Bike to Work, al lavoro in bici, che ha già ottenuto una rilevante adesione da parte di imprese ed enti; si diffonde e si migliora il Bike Sharing con mezzi più confortevoli e leggeri in punti strategici di interscambio e utenza frequente; investe sul posizionamento delle nuove isole di posteggio per le bici, con rastrelliere più funzionali, che peraltro tutelano meglio dal furto dei mezzi (permettono di legare e chiudere insieme rastrelliera, telaio e ruote) e che hanno riscontrato già un buon apprezzamento degli utenti nella prima fase di attivazione. Per raccontare tutto questo, l'Amministrazione ha scelto un 'logo', un marchio che identifica politiche e azioni: 'Velopoli - Reggio Emilia città ciclabile', città della bicicletta, quindi più sostenibile, equa e inclusiva. La parola Velopoli si caratterizza fra l'altro per le lettere centrali (opo) disegnate in forma di bici stilizzata. Il logo diffuso e contraddistinguerà come simbolo di appartenenza le scelte nel segno della due ruote, che sono scelte di sostenibilità, salute, cura dell'ambiente, resilienza e semplificazione della vita quotidiana. Progetti e azioni sono in linea con gli obiettivi di Agenda 2030/Città della transizione ecologica. HANNO DETTO - Il sindaco Luca Vecchi e l'assessora alle Politiche per la Sostenibilità Carlotta Bonvicini hanno presentato alla stampa il programma di azioni 'Velopoli'. 'Questo



The screenshot shows the website interface for 'Next Stop Reggio Emilia'. The main article is titled 'Mobilità sostenibile: con il nuovo marchio "Velopoli" Reggio Emilia lancia una campagna di azioni e servizi per i ciclisti' and is dated 29 Aprile 2021. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with several promotional banners and a section titled 'Articoli più letti (ultimi 7 gg)'. The banners include 'Sostieni NextStopReggio', 'VUOI RISTRUTTURARE E HAI BISOGNO DI UN DEPOSITO SICURO PER I TUOI MOBILI?', 'Allevamento Del Rio Lucente', and 'GOLDEN RETRIEVERS E CAVALIER KING CHARLES SPANIEL'. The 'Articoli più letti' section lists several news items with small thumbnail images.

piano integrato di azioni, dall' installazione di nuove rastrelliere più sicure alla sostituzione della flotta del Bike Sharing fino all' attivazione di progetti di mobilità sostenibile con le aziende del territorio, è l' ulteriore conferma di come la cultura della ciclabilità rappresenti per Reggio Emilia un tema cruciale, su cui è stato fatto un forte investimento - ha detto il sindaco Luca Vecchi - Queste azioni si inseriscono in un perimetro ancora più ampio, che nei prossimi tre anni vedrà un investimento di 11 milioni di euro, che consentiranno di ampliare e completare la rete ciclabile, intervenendo anche sulla manutenzione straordinaria della rete già esistente. Questo dà il senso di una città proiettata sempre più verso una dimensione europea, che punta a politiche più sostenibili, a misura di ciclisti e pedoni, in grado di rafforzare la qualità di vita urbana e il sistema dei servizi a sostegno delle due ruote, per dare impulso alla crescita di una cultura diffusa della ciclabilità oggi e in futuro'. Il sindaco ha poi ricordato i numeri del Bike Sharing: 'Al contrario di quanto successo in altre realtà italiane, qui a Reggio Emilia, a fronte di un massiccio utilizzo con più di duecentomila corse effettuate, sono stati registrati fenomeni marginali di grave vandalismo sui mezzi, un dato che denota il segno di civiltà della nostra comunità nonché una consapevolezza del valore del bene comune'. 'Per la prima volta nella storia del nostro Comune la somma degli investimenti stanziata per la mobilità sostenibile supera quella per gli interventi legati alla mobilità veicolare - ha detto l' assessora Carlotta Bonvicini - Parliamo di 11 milioni di euro per la sicurezza, affidabilità e percorribilità delle ciclovie. Un pacchetto di investimenti quindi suddiviso in ambiti quali le manutenzioni straordinarie con oltre 3 milioni di euro; gli oltre 5 milioni destinati a nuovi tratti ciclabili o al completamento di ciclovie esistenti rafforzando la continuità e la razionalità dei percorsi; e ai 2 milioni di euro per ulteriori interventi previsti dal nuovo Pums. 'I percorsi ciclabili sono fondamentali ma non sono tutto - ha aggiunto Bonvicini - Dietro le azioni c' è una progettualità integrata più ampia, che punta a lavorare anche sui servizi ai cittadini, che scelgono la bicicletta come mezzo quotidiano. Perciò potersi avvalere di servizi affidabili, funzionali e diffusi è già di per sé un importante incentivo all' utilizzo della bicicletta. Queste nuove azioni rientrano sotto la nuova veste che abbiamo voluto dare al Biciplan con il marchio di 'Velopoli', che contraddistinguerà ogni azione e progetto, come immagine distintiva e filo conduttore sia delle scelte strategiche, sia delle informazioni utili ai cittadini-ciclisti. Il marchio verrà riproposto ad esempio nella segnaletica delle ciclabili o nella localizzazione delle nuove rastrelliere. 'La bici è una scelta sia personale sia collettiva, richiede la partecipazione di ogni persona, ed è uno stile di vita, un fatto culturale, creativo e di confronto - ha concluso l' assessora Bonvicini - Anche per questo, un ulteriore investimento, di un milione di euro, è destinato alla creazione del BiciLab negli spazi della Polveriera, un nuovo punto di riferimento per Reggio Emilia, la città della bicicletta'. MANUTENERE E COMPLETARE - Priorità: mantenere e completare. Sul tavolo, il Programma triennale dei Lavori pubblici 2021-2023 mette 11 milioni di euro per manutenzioni straordinarie e opere di ciclabilità: 3,5 milioni di euro per la manutenzione straordinaria delle Ciclovie, con 500.000 euro nel 2021, 500.000 euro nel 2022 e 500.000 euro nel 2023 per la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti; 5,1 milioni di euro per nuovi tracciati e completamento di ciclovie esistenti; 2 milioni di euro per interventi e opere di mobilità sostenibile legati al Pums. Poiché bicicletta significa anche stile di vita, scambio di idee, proposte e dialogo, si prevede 1 milione di euro per la creazione di un BiciLab alla Polveriera. NUOVE RASTRELLIERE ANTIFURTO - E' stata avviata nel marzo scorso e prosegue in queste settimane l' installazione in centro storico delle nuove isole per il posteggio delle biciclette, con rastrelliere antifurto comode e sicure. Questo nuovo servizio viene finanziato complessivamente con 171.000 euro ed entro il 2022, oltre alle nuove installazioni in centro storico, saranno realizzate altre dotazioni nei quartieri e presso istituti scolastici, con un potenziamento dell' offerta di parcheggio sicuro su tutto il territorio comunale. Si tratta ad oggi di 67 rastrelliere 'a batteria' (modello 10 posti) per un totale di 670 posti e di 7 rastrelliere 'a batteria' (modello 6 posti) per un totale di 42 posti. Inoltre sono stati posizionati 80 'archetti' a due posti, per un totale complessivo di 872 posti bici. Le rastrelliere 'a batteria', fissate al suolo con idonea tassellatura, possono essere rimosse in caso di necessità o interventi manutentivi mentre gli archetti singoli sono fissi e posizionati in aree accessibili

agli utenti ma in posizioni che non arrechino fastidio o impedimento al passaggio di veicoli e persone. Le nuove rastrelliere sono entrate immediatamente nell'uso e nelle abitudini dei ciclisti. BIKE TO WORK - Proposto dalla Regione Emilia-Romagna e adottato dall'Amministrazione comunale, il progetto sperimentale Bike to Work ha raccolto l'adesione di 40 aziende private e pubbliche di Reggio Emilia, per una platea di 8.000 lavoratori. Il progetto prevede l'erogazione di un riconoscimento in denaro per coloro che scelgono di andare al lavoro in bicicletta anziché in auto. Aziende private, enti pubblici e società partecipate, con sede operativa nel territorio comunale di Reggio Emilia, aderendo all'avviso pubblico del Comune di Reggio si avvalgono di questa innovativa iniziativa di mobilità sostenibile che, grazie a finanziamenti regionali e comunali, consente di premiare i lavoratori più virtuosi in tema di sostenibilità con un contributo fino a 50 euro mensili, attingendo a un fondo dedicato. Per questa prima fase, sono stati impegnati 156.000 euro, di cui oltre 100.000 di fondi regionali per premiare chi sceglie la bicicletta e circa 50.000 euro di contributi comunali per la gestione del progetto. Dato il successo delle adesioni, nei prossimi mesi verrà probabilmente aperto un nuovo Avviso pubblico per la presentazione di altre Manifestazioni d'interesse di altre aziende/enti interessate ad attivare il progetto per i propri dipendenti. I soggetti aderenti hanno nominato un Mobility manager aziendale (figura analoga a quella del Mobility manager scolastico) o un responsabile aziendale della mobilità, quale figura di riferimento per le azioni messe in campo, coinvolto nella costituzione della futura rete dei Mobility manager aziendali della città. In continuità con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) di Reggio Emilia e con le politiche regionali del Piano aria integrato regionale (Pair), l'azione ha l'obiettivo prioritario di favorire spostamenti attivi nei percorsi casa-lavoro e disincentivare il ricorso all'auto privata. Le aziende e gli enti interessati si sono candidati aderendo all'avviso pubblico del Comune consentendo di remunerare i propri dipendenti e contribuendo a incrementare i benefici ambientali e urbani che la scelta della bicicletta comporta, dalla riduzione del traffico alla riduzione dell'inquinamento. I soggetti aderenti si sono dotati di un Mobility manager aziendale, con il compito di pianificare, gestire, promuovere soluzioni ottimali di mobilità sostenibile ed essere referente del progetto Bike to Work sia per i dipendenti che per il Comune di Reggio Emilia. Raccolta delle istanze delle aziende, sono stati sottoscritti gli Accordi di Mobility management tra Comune di Reggio Emilia e aziende ed enti, nonché per la creazione della rete di Mobility manager aziendali. A seguito della stipula degli Accordi, nelle prossime settimane i lavoratori interessati, delle aziende che hanno aderito, si possono registrare su un'apposita Applicazione che permette di monitorare e certificare l'utilizzo effettivo della bicicletta e il chilometraggio percorso nel tragitto casa-lavoro per quantificare gli incentivi economici accumulati, nonché stimare la CO₂ risparmiata utilizzando la bici al posto dell'auto. I contributi vengono erogati, direttamente al dipendente in busta paga, nella misura massima di 20 centesimi al chilometro, per un massimo di 50 euro mensili. Le 40 fra aziende ed enti pubblici che hanno aderito sono: ACCENTO Coop. Sociale AGENZIA MOBILITA' Srl ASCOM SERVIZI Srl ASK INDUSTRIES Spa AUSER TERRITORIALE REGGIO EMILIA OdV AUSL REGGIO EMILIA Azienda Sanitaria BUCHER HYDRAULICS Spa CAMELOT Coop. Sociale CATTELANI GIACOMO Impresa individuale CENTRO SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA - ETS **CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE** **CONSORZIO** QUARANTACINQUE Coop. Sociale CORESS Coop. Sociale E-DISTRIBUZIONE Spa ENEL ENERGIA Spa FONDAZIONE E35 FONDAZIONE PER LO SPORT IORI E GIOVANARDI Srl ISTITUTO COMPRENSIVO EINSTEIN ISTITUTO COMPRENSIVO M.E. LEPIDO ISTITUTO SUPERIORE B. PASCAL ISTITUTO SUPERIORE FILIPPO RE ISTITUTO SUPERIORE MATILDE DI CANOSSA JERSIX Srl LIBRERIA PAOLINE - FIGLIE DI SAN PAOLO Istituto Pia Società L'OVILE Coop. Solidarietà Sociale Scrl LA COLLINA Società Coop. Agricola META SYSTEM Spa MIDLAND EUROPE Srl PADERNI Srl PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA RES EDILI REGGIO EMILIA SCUOLA ASE Società Coop. Sociale RONZONI WILLIAM E ALESSANDRO Snc SBE-VARVIT Spa SETA Spa STUDIO ALFA Spa VILLA VERDE Srl VOITH TURBO Srl ZINI CENTER Sas BIKE SHARING - Da oggi si completa l'aggiornamento della flotta del

Bike Sharing di Reggio Emilia, il cui primo step si era realizzato la scorsa estate. Si introducono così 400 biciclette modello 'Lite 3.0' di RideMovi, più comode, confortevoli e smart, in sostituzione dei vecchi modelli Classic. Gli utenti, oggi e per due settimane, potranno rispondere al sondaggio di gradimento lanciato nell' app RideMovi e ricevere in regalo una corsa da 20 minuti. La smart-bike Lite è sviluppata per muoversi agevolmente e velocemente in città ed è dotata di tutti i vantaggi tecnici e funzionali, uniti all' eleganza del design e alla resistenza. L' introduzione della nuova Mobike Lite 3.0 è stata decisa in sinergia con l' Amministrazione comunale anche a seguito dei risultati estremamente positivi del servizio di bike sharing reggiano. In 3 anni di operatività, gli utenti registrati a Reggio Emilia sono oltre 25.000 e hanno effettuato più di 200.000 corse generando un enorme risparmio sulle emissioni di CO2. Il sondaggio. Per rispondere al breve sondaggio lanciato da RideMovi, a partire da giovedì 29 aprile, gli utenti dovranno semplicemente cliccare sul banner presente nell' app e verranno indirizzati al form con le domande. Una volta completato, per ricevere una corsa gratuita da 20 minuti, gli utenti dovranno inserire il codice sconto nella pagina Codice promozionale dell' app. Il sondaggio sarà disponibile per 2 settimane e i risultati, che verranno condivisi con il Comune, verranno utilizzati per apportare migliorie al servizio ascoltando direttamente risposte e suggerimenti dagli utenti di Reggio Emilia. Di seguito il link per il sondaggio: [RIDEMOVI SURVEY REGGIO EMILIA \(google.com\)](https://www.google.com/surveys/REGGIOEMILIA) Tariffe. L' utente può ricaricare il portafoglio per utilizzare le corse singole da 1 euro ogni 20 minuti o acquistare gli abbonamenti a 9.99 euro da 30 giorni, 24.99 euro da 90 giorni e 79.99 euro da 360 giorni a corse illimitate da 120 minuti ciascuna. Per continuare a pedalare basterà chiudere e riaprire la corsa immediatamente.

redazione

MODIGLIANA | Centomila euro per proseguire nella valorizzazione del lungo fiume

La Regione finanzia il secondo stralcio dei lavori

Grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, pari a 98.000 euro, si procederà con i lavori di recupero e valorizzazione di una delle aree ecologiche e paesaggistiche più suggestive del borgo appenninico. L'intero secondo stralcio che partirà ha un costo di 124.000 euro, di cui 26.000 a carico del bilancio comunale.

«Si tratta di un progetto importante per la valorizzazione di un percorso naturale, di fatto già presente nel nostro territorio e che abbiamo voluto mettere al centro dell'attività della nostra Amministrazione» spiega il primo cittadino Lader Dardi. Non è cosa nuova e non nota, infatti, che Modigliana si sviluppa a ridosso del percorso fluviale e rappresenta un luogo identitario della comunità, anche in chiave turistica. «Un anno fa - ricorda dardi - ottenemmo dalla Regione Emilia Romagna, il contributo di 100.000 euro per la realizzazione del primo intervento che prevede il collegamento dal Casone. Lavori, provvisoriamente sospesi per realizzare l'intervento di consolidamento della parete verticale, che riprenderanno nelle prossime settimane a completamento del primo tratto di percorso che collegherà l'area residenziale fino all'area del Ponte della Signora. Intervento - ci tiene a sottolineare - che è SCORCIO DEL PARCO FLUVIALE stato finanziato anche con un contributo di 25.000 euro a carico del bilancio comunale. Con i soldi del secondo stralcio Dardi illustra come «si interverrà per realizzare il collegamento fino all'area delle "Portacce" (via del Paperone ndr), realizzando così un percorso di valenza ambientale e storico-culturale. Questo secondo stralcio permetterà infatti di aprire un collegamento pedonale, ormai in disuso da circa un secolo, dalla seconda cerchia muraria a ridosso del torrente Tramazzo fino alla "Roccaccia", monumento simbolo del nostro Comune. Il progetto nasce anche dalle attività dello studio presentato in occasione dell'importante convegno di architettura, promosso dall'associazione "Atelier Appennini" che indicò l'intervento fra i temi di valorizzazione dell'abitato di Modigliana ed è stato oggetto di un attento confronto con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e l'unità di gestione del Demanio Idrico. Per il completamento del percorso - chiude il sindaco - prendendo spunto dal progetto degli architetti di "Atelier Appennini", ci attiveremo per richiedere la possibilità di realizzare un ponte di accesso fra le

MODIGLIANA | Centomila euro per proseguire nella valorizzazione del lungo fiume

La Regione finanzia il secondo stralcio dei lavori

Grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, pari a 98.000 euro, si procederà con i lavori di recupero e valorizzazione di una delle aree ecologiche e paesaggistiche più suggestive del borgo appenninico. L'intero secondo stralcio che partirà ha un costo di 124.000 euro, di cui 26.000 a carico del bilancio comunale.

«Si tratta di un progetto importante per la valorizzazione di un percorso naturale, di fatto già presente nel nostro territorio e che abbiamo voluto mettere al centro dell'attività della nostra Amministrazione» spiega il primo cittadino Lader Dardi. Non è cosa nuova e non nota, infatti, che Modigliana si sviluppa a ridosso del percorso fluviale e rappresenta un luogo identitario della comunità, anche in chiave turistica. «Un anno fa - ricorda dardi - ottenemmo dalla Regione Emilia Romagna, il contributo di 100.000 euro per la realizzazione del primo intervento che prevede il collegamento dal Casone. Lavori, provvisoriamente sospesi per realizzare l'intervento di consolidamento della parete verticale, che riprenderanno nelle prossime settimane a completamento del primo tratto di percorso che collegherà l'area residenziale fino all'area del Ponte della Signora. Intervento - ci tiene a sottolineare - che è SCORCIO DEL PARCO FLUVIALE stato finanziato anche con un contributo di 25.000 euro a carico del bilancio comunale. Con i soldi del secondo stralcio Dardi illustra come «si interverrà per realizzare il collegamento fino all'area delle "Portacce" (via del Paperone ndr), realizzando così un percorso di valenza ambientale e storico-culturale. Questo secondo stralcio permetterà infatti di aprire un collegamento pedonale, ormai in disuso da circa un secolo, dalla seconda cerchia muraria a ridosso del torrente Tramazzo fino alla "Roccaccia", monumento simbolo del nostro Comune. Il progetto nasce anche dalle attività dello studio presentato in occasione dell'importante convegno di architettura, promosso dall'associazione "Atelier Appennini" che indicò l'intervento fra i temi di valorizzazione dell'abitato di Modigliana ed è stato oggetto di un attento confronto con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e l'unità di gestione del Demanio Idrico. Per il completamento del percorso - chiude il sindaco - prendendo spunto dal progetto degli architetti di "Atelier Appennini", ci attiveremo per richiedere la possibilità di realizzare un ponte di accesso fra le

Cronaca comprensorio faentino 15

AMBIENTE | Pubblicato manuale sulle buone pratiche

Vademecum per camminare nel Parco

Dalla collaborazione tra l'Ente parco e il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico, nasce un progetto per assicurare la sicurezza nelle attività outdoor e la fruizione sentieristica nelle aree naturali protette, ma anche per agevolare la gestione delle attività di ricerca e soccorso di chi si trova in difficoltà. Oltre alla produzione e l'installazione di una segnaletica (Punti di Chiamata) nei sentieri del Parco, il manuale sarà inoltre distribuito durante momenti informativi e didattici che l'ente metterà in campo con la finalità di accrescere la cultura della sicurezza e la corretta e rispettosa frequentazione del parco.

MODIGLIANA | Centomila euro per proseguire nella valorizzazione del lungo fiume

La Regione finanzia il secondo stralcio dei lavori

Grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, pari a 98.000 euro, si procederà con i lavori di recupero e valorizzazione di una delle aree ecologiche e paesaggistiche più suggestive del borgo appenninico. L'intero secondo stralcio che partirà ha un costo di 124.000 euro, di cui 26.000 a carico del bilancio comunale.

«Si tratta di un progetto importante per la valorizzazione di un percorso naturale, di fatto già presente nel nostro territorio e che abbiamo voluto mettere al centro dell'attività della nostra Amministrazione spiega il primo cittadino Lader Dardi. Non è cosa nuova e non nota, infatti, che Modigliana si sviluppa a ridosso del percorso fluviale e rappresenta un luogo identitario della comunità, anche in chiave turistica. «Un anno fa - ricorda dardi - ottenemmo dalla Regione Emilia Romagna, il contributo di 100.000 euro per la realizzazione del primo intervento che prevede il collegamento dal Casone. Lavori, provvisoriamente sospesi per realizzare l'intervento di consolidamento della parete verticale, che riprenderanno nelle prossime settimane a completamento del primo tratto di percorso che collegherà l'area residenziale fino all'area del Ponte della Signora. Intervento - ci tiene a sottolineare - che è SCORCIO DEL PARCO FLUVIALE stato finanziato anche con un contributo di 25.000 euro a carico del bilancio comunale. Con i soldi del secondo stralcio Dardi illustra come «si interverrà per realizzare il collegamento fino all'area delle "Portacce" (via del Paperone ndr), realizzando così un percorso di valenza ambientale e storico-culturale. Questo secondo stralcio permetterà infatti di aprire un collegamento pedonale, ormai in disuso da circa un secolo, dalla seconda cerchia muraria a ridosso del torrente Tramazzo fino alla "Roccaccia", monumento simbolo del nostro Comune. Il progetto nasce anche dalle attività dello studio presentato in occasione dell'importante convegno di architettura, promosso dall'associazione "Atelier Appennini" che indicò l'intervento fra i temi di valorizzazione dell'abitato di Modigliana ed è stato oggetto di un attento confronto con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e l'unità di gestione del Demanio Idrico. Per il completamento del percorso - chiude il sindaco - prendendo spunto dal progetto degli architetti di "Atelier Appennini", ci attiveremo per richiedere la possibilità di realizzare un ponte di accesso fra le

UNIONE | Al via il bando per contributi di valenza turistica

La giunta dell'Unione della Romagna Settentrionale ha approvato un avviso pubblico per sostenere, con contributi economici, manifestazioni e attività di valenza turistica e culturale per l'anno 2021, in vista di una futura ripresa delle attività in ambito turistico e culturale da parte degli operatori. I contributi stanziati, per un importo complessivo di 7500 euro, sono destinati a sostenere iniziative, in particolare quelle proposte dal locale associazionismo, sinergiche con le strategie di sviluppo turistico e di promozione culturale dell'Unione della Romagna Settentrionale. L'assegnazione dei contributi riguarda eventi di animazione e promozione culturale e turistica del territorio, in particolare legati a manifestazioni già consolidate, eventi di valorizzazione delle produzioni artistiche, culturali ed enogastronomiche tipiche del territorio, progetti di network volti a collegare più soggetti e iniziative significative in calendarie e risposte da promuovere simultaneamente e nuovi eventi. Possono partecipare al bando enti e associazioni che vogliono realizzare eventi nel periodo compreso dal 1° febbraio al 31 dicembre 2021. Il contributo erogato non potrà superare l'importo di 1000 euro per ogni singolo progetto e non potrà essere superiore al 50% della spesa ammessa e rimborsata. Le domande di contributo devono essere spiccate entro il 7 maggio.

due sponde nell' area delle "Portacce".

Tale collegamento completerebbe un percorso di forte impatto storico, culturale ed ambientale, capace di rappresentare una reale opportunità di attrazione per i visitatori, di rivitalizzazione del centro storico e di ricucitura dell' intero tessuto urbano».

Summit Provincia di Parma **Bonifica** Parmense: si rinnova la positiva sinergia a beneficio dei territori

*Delineata dal **Consorzio** l'operatività 2021 condivisa dal Consiglio provinciale: piena sintonia anche sulle necessità del monitoraggio argini e la tutela dei canali artificiali*

Parma, 29 Aprile 2021 È un summit proficuo quello tra il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense e la Provincia di Parma e il cui positivo esito finale vede rinnovarsi oggi la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori in un'ottica di reciproca collaborazione per la difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità che vivono e abitano i territori del Parmense. Nella sede provinciale di Stradone Martiri della Libertà il presidente Diego Rossi ha ricevuto la delegazione dell'ente consortile la neo-eletta presidente Francesca Mantelli accompagnata dal direttore generale Fabrizio Useri e dal responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli per un incontro con i membri del Consiglio, cui è pervenuto il ringraziamento della stessa Mantelli ed è stata illustrata l'operatività 2021 da Useri. Operatività che vede il Consiglio condividere le priorità delineate dal **Consorzio** sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, oltre alle necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di poter garantire la presenza di acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua: un'azione che assicurerebbe di fatto una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe ulteriori eventuali collassi arginali subiti a causa della fauna infestante. Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili e il Consiglio ha ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi: "L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la **Bonifica** Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali. sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi. La mission della Provincia è quella di essere casa dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del **Consorzio**. Incontro molto positivo in un clima di concordia e di reciprocità di vedute ribadiscono la presidente della **Bonifica** Parmense e il direttore generale dell'ente consortile Fabrizio Useri nel quale abbiamo delineato alcune importanti questioni sull'operatività 2021, tra cui gli interventi inerenti i progetti S.O.S. **Bonifica** e Difesa Attiva Appennino in favore dei territori locali.



OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

CRESCENTE PREOCCUPAZIONE NEL NORD ITALIA: PO DIMEZZATO E RISAIE ANCORA IN ASCIUTTA NEL PIEMONTE

Permanendo la sofferenza idrica dei corsi d'acqua in Emilia Romagna e Toscana, è il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce: ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come esemplare, è il rilevamento di Isola S. Antonio, dove all'attuale flusso di circa 145 metri cubi al secondo corrispondono i mc/sec. 547 dell'anno scorso ed i mc/sec. 588 del 2019. Di fronte alla situazione, che si sta evidenziando, è quantomai necessaria una concertazione preventiva fra i soggetti portatori d'interesse per prevenire inutili contrapposizioni; esistono priorità di legge, ma il nostro obiettivo, qui come per le prossime indispensabili infrastrutture idriche, è contemperare le esigenze di tutti afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). E' allarme ormai anche in Piemonte, dove la stagione irrigua è finora caratterizzata da una contrazione delle disponibilità delle principali fonti idriche (oltre al Po: Dora Baltea, Tanaro, Sesia) con grande preoccupazione per i mesi più caldi; nei territori del vercellese e del novarese, l'80% delle risaie non è ancora stata sommersa. La situazione di criticità è conseguenza di tre fattori: in primis, la mancanza di piogge; quindi, l'irrigidimento del clima, che ha comportato una riduzione nello scioglimento della neve; infine, le operazioni di invaso soprattutto nei serbatoi in montagna, determinando vistose diminuzioni nelle già scarse portate defluenti. La difficile situazione idrica piemontese non solo sta pregiudicando il tipico panorama del mare a quadretti, con possibili ricadute anche di carattere ambientale, ma rischia di incentivare le semine in asciutta, procrastinando il problema ai mesi più caldi, quando alle esigenze irrigue del mais si sommeranno quelle del riso, rendendo precario l'equilibrio idrico: a lanciare l'allarme è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. A risentirne è anche il lago Maggiore, repentinamente in discesa verso il livello minimo del periodo; fra i grandi bacini lacustri solo il Garda risulta sopra la media. Risultano in crescita i fiumi valdostani (il livello della Dora Baltea è l'unico con il segno positivo in Piemonte) e l'Adda in Lombardia, che però è al minimo del recente quinquennio. Anche i fiumi veneti segnalano le prime difficoltà con l'Adige, che registra uno dei dati peggiori dal 2014 e le portate del Livenza crollate al minimo dal 2017 (fonte: A.R.P.A.V.). Rimangono largamente deficitari i flussi dei fiumi emiliano-romagnoli con il Secchia e l'Enza al di sotto del minimo storico d'Aprile (fonte: A.R.P.A.E.); restano insufficienti gli apporti pluviometrici sui territori rivieraschi. Non va meglio in Toscana, dove i principali fiumi (Ombrone, Serchio, Sieve) sono sotto media mensile e la portata dell'Arno è calata di altri 25 metri cubi al secondo in una settimana (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche solo il Nera



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffondere)

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

CRESCENTE PREOCCUPAZIONE NEL NORD ITALIA: PO DIMEZZATO E RISAIE ANCORA IN ASCIUTTA NEL PIEMONTE

Permanendo la sofferenza idrica dei corsi d'acqua in Emilia Romagna e Toscana, è il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce: ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come esemplare, è il rilevamento di Isola S. Antonio, dove all'attuale flusso di circa 145 metri cubi al secondo corrispondono i mc/sec. 547 dell'anno scorso ed i mc/sec. 588 del 2019.

"Di fronte alla situazione, che si sta evidenziando, è quantomai necessaria una concertazione preventiva fra i soggetti portatori d'interesse per prevenire inutili contrapposizioni; esistono priorità di legge, ma il nostro obiettivo, qui come per le prossime indispensabili infrastrutture idriche, è contemperare le esigenze di tutti" afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

E' allarme ormai anche in Piemonte, dove la stagione irrigua è finora caratterizzata da una contrazione delle disponibilità delle principali fonti idriche (oltre al Po: Dora Baltea, Tanaro, Sesia) con grande preoccupazione per i mesi più caldi; nei territori del vercellese e del novarese, l'80% delle risaie non è ancora stata sommersa. La situazione di criticità è conseguenza di tre fattori: in primis, la mancanza di piogge; quindi, l'irrigidimento del clima, che ha comportato una riduzione nello scioglimento della neve; infine, le operazioni di invaso soprattutto nei serbatoi in montagna, determinando vistose diminuzioni nelle già scarse portate defluenti.

"La difficile situazione idrica piemontese non solo sta pregiudicando il tipico panorama del mare a quadretti, con possibili ricadute anche di carattere ambientale, ma rischia di incentivare le semine in asciutta, procrastinando il problema ai mesi più caldi, quando alle esigenze irrigue del mais si sommeranno quelle del riso, rendendo precario l'equilibrio idrico". a lanciare l'allarme è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

A risentirne è anche il lago Maggiore, repentinamente in discesa verso il livello minimo del periodo; fra i grandi bacini lacustri solo il Garda risulta sopra la media.

Risultano in crescita i fiumi valdostani (il livello della Dora Baltea è l'unico con il segno positivo in Piemonte) e l'Adda in Lombardia, che però è al minimo del recente quinquennio.

Anche i fiumi veneti segnalano le prime difficoltà con l'Adige, che registra uno dei dati peggiori dal 2014 e le portate del Livenza crollate al minimo dal 2017 (fonte: A.R.P.A.V.).

Rimangono largamente deficitari i flussi dei fiumi emiliano-romagnoli con il Secchia e l'Enza al di sotto del minimo storico d'Aprile (fonte: A.R.P.A.E.); restano insufficienti gli apporti pluviometrici sui territori rivieraschi.

Non va meglio in Toscana, dove i principali fiumi (Ombrone, Serchio, Sieve) sono sotto media mensile e la portata dell'Arno è calata di altri 25 metri cubi al secondo in una settimana (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Ufficio Comunicazione: Felicia Bellini (tel. 0524/292752) - Alessandra Bertoni (tel. 0584/22214) - tel. fax 058/191820
Sede: Via di Santa Teresa, 22 - 01188 ROMA RM - Tel. 06/844321 - info@anbi.it

ed il Sentino risultano in crescita, mentre gli invasi, che trattengono complessivamente 45,83 milioni di metri cubi d'acqua, segnano la peggiore performance dello scorso quinquennio (circa 22 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2018). Se nel Lazio i fiumi (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco) risultano in decrescita, godono invece di buona salute i laghi con il bacino di Bracciano al top dall'Agosto 2016. In Campania, il fiume Sele si presenta in aumento, calano Sarno e Garigliano, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Lieve calo per il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento si segnalano in leggero aumento. Per una sorta di legge del contrappasso idrico, è infine felice la situazione delle disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, colpite l'anno scorso dalla siccità (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale): i bacini lucani sono cresciuti, in una settimana, di oltre 16 milioni di metri cubi (invaso di monte Cotugno: + 9 milioni), segnando oltre 113 milioni di metri cubi in più rispetto al 2020; le dighe pugliesi indicano maggiori riserve sia sul 2020 (+118,58 milioni di metri cubi) che sul 2019 (+9 milioni).

Il Po stavolta rinasce davvero con 360 milioni nel Recovery ok ai fondi, 7 interventi a Piacenza

Accolto nel Pnrr il piano Anepla-Wwf per l'intera asta. Bassanetti: un risultato enorme. Interventi sulle foci Trebbia, Nure e Tidone

Patrizia Soffientini C'è anche il Po nel testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che il governo Draghi si appresta ad inviare alla Commissione europea. E' stato inserito integralmente dal ministero della Transizione ecologica il progetto - firmato da Wwf e Anepla, l'Associazione nazionale estrattori lapidei ed affini aderente a Confindustria - sulla rinaturazione del nostro fiume, la difesa dalle alluvioni, la valorizzazione della biodiversità lungo l'asta. Il progetto disporrà di un fondo di 360 milioni e prevede 37 interventi su un'estensione di 32.431 ettari, un'attenzione particolare al delta del grande fiume e ben 7 opere previste nel tratto piacentino (su 13 in Emilia Romagna). Per noi si interverrà, fra l'altro, sulle foci del Tidone, del Trebbia e del Nure, su Isola de Pinedo, Isola Serafini e il tratto di Castelvetro. «E' un risultato enorme per un progetto formidabile» commenta a caldo il piacentino Claudio Bassanetti, presidente nazionale di Anepla che a questo obiettivo lavora da anni. Il ministero lo ha giudicato «il progetto di riqualificazione più importante» e fra i più grandi in Europa, una leva per il fiume che lambisce le regioni produttive del Nord. La funzione, spiega Bassanetti, è duplice, riguarda la sicurezza idraulica applicando nuovi metodi di ingegneria ambientale per creare sistemi di difesa contro le alluvioni e insieme la protezione della biodiversità, con attenzione ai cambiamenti climatici. «Oltre ad aver sistemato il territorio ne avremo esaltata la potenzialità turistica perché gli interventi affiancano la Ciclovia Vento» prosegue Bassanetti, con tutto uno snodarsi di ecosistemi per 200 chilometri in totale che andranno ad affiancare la sommità dell'argine. I tempi rischiano di essere biblici? Bassanetti vede in realtà un cronoprogramma molto cadenzato: «La Comunità europea detta i criteri, bisogna avere piani esecutivi approvati entro il primo quadrimestre 2023 e opere finite e collaudate entro agosto 2026». E contro le farraginosità del sistema Italia sta lavorando anche il governo con l'attesa semplificazione. Dunque: sicurezza idraulica e bellezza ambientale sono il traguardo con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale. Legambiente Emilia Romagna a quanto pare vede con favore questo piano («mi ha chiamato il presidente

18 | Piacenza e provincia | Venerdì 30 aprile 2021 | LIBERTÀ

Il Po stavolta rinasce davvero con 360 milioni nel Recovery ok ai fondi, 7 interventi a Piacenza

Accolto nel Pnrr il piano Anepla-Wwf per l'intera asta. Bassanetti: un risultato enorme. Interventi sulle foci Trebbia, Nure e Tidone

Patrizia Soffientini
 «C'è anche il Po nel testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che il governo Draghi si appresta ad inviare alla Commissione europea. E' stato inserito integralmente dal ministero della Transizione ecologica il progetto - firmato da Wwf e Anepla, l'Associazione nazionale estrattori lapidei ed affini aderente a Confindustria - sulla rinaturazione del nostro fiume, la difesa dalle alluvioni, la valorizzazione della biodiversità lungo l'asta. Il progetto disporrà di un fondo di 360 milioni e prevede 37 interventi su un'estensione di 32.431 ettari, un'attenzione particolare al delta del grande fiume e ben 7 opere previste nel tratto piacentino (su 13 in Emilia Romagna). Per noi si interverrà, fra l'altro, sulle foci del Tidone, del Trebbia e del Nure, su Isola de Pinedo, Isola Serafini e il tratto di Castelvetro. «E' un risultato enorme per un progetto formidabile» commenta a caldo il piacentino Claudio Bassanetti, presidente nazionale di Anepla che a questo obiettivo lavora da anni. Il ministero lo ha giudicato «il progetto di riqualificazione più importante» e fra i più grandi in Europa, una leva per il fiume che lambisce le regioni produttive del Nord. La funzione, spiega Bassanetti, è duplice, riguarda la sicurezza idraulica applicando nuovi metodi di ingegneria ambientale per creare sistemi di difesa contro le alluvioni e insieme la protezione della biodiversità, con attenzione ai cambiamenti climatici. «Oltre ad aver sistemato il territorio ne avremo esaltata la potenzialità turistica perché gli interventi affiancano la Ciclovia Vento» prosegue Bassanetti, con tutto uno snodarsi di ecosistemi per 200 chilometri in totale che andranno ad affiancare la sommità dell'argine. I tempi rischiano di essere biblici? Bassanetti vede in realtà un cronoprogramma molto cadenzato: «La Comunità europea detta i criteri, bisogna avere piani esecutivi approvati entro il primo quadrimestre 2023 e opere finite e collaudate entro agosto 2026». E contro le farraginosità del sistema Italia sta lavorando anche il governo con l'attesa semplificazione. Dunque: sicurezza idraulica e bellezza ambientale sono il traguardo con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale. Legambiente Emilia Romagna a quanto pare vede con favore questo piano («mi ha chiamato il presidente

Come il fiume Trebbia, uno di quelli oggetto di interventi volti anche alla protezione della biodiversità

Il PROGRAMMA DI MAGGIO
Astrofilii, un mese a interrogare gli astri

Ciclo del mese: sono favorevoli i maggiori astronomi. Saranno quindi favorevoli le nuove attività degli utenti del nostro osservatorio. Il ciclo del mese è il mese di maggio 2021 e sarà di Alberto Magliani. Il giorno favorevole è il giorno 17 e il giorno sfavorevole è il giorno 18. Il giorno di maggio 2021 è il giorno 17 e il giorno sfavorevole è il giorno 18. Il giorno di maggio 2021 è il giorno 17 e il giorno sfavorevole è il giorno 18.

Primo maggio in tono minore, causa Covid Cgil, Cisl e Uil: «L'Italia si cura con il lavoro»

Domenica in programma le manifestazioni per il primo maggio. Le iniziative saranno in tono minore a causa della situazione Covid. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato iniziative per il primo maggio. Le iniziative saranno in tono minore a causa della situazione Covid.

Nuove realtà digitali in un libro una parte del ricavato va all'Hospice

La presentazione in Comune. Il libro «Nuove realtà digitali» è stato presentato in Comune. Una parte del ricavato va all'Hospice. Il libro «Nuove realtà digitali» è stato presentato in Comune. Una parte del ricavato va all'Hospice.

regionale») che unisce imprese e associazionismo: «due realtà che quando discutono di argomenti tecnici e di programmazione un punto di incontro lo trovano, basta puntare al risultato» chiosa il presidente Anepla. Il progetto è stato condiviso e integrato con la collaborazione istituzionale dell' Autorità di Bacino distrettuale del Po e di Aipo (Agenzia Interregionale per ilPo) e nasce da una proposta dei primi Anni 2000. Oggi si prende in considerazione una vasta fascia fluviale. La strategia europea per accrescere il capitale naturale ha recentemente chiesto ai paesi membri di intervenire sui 25 mila chilometri dei fiumi europei per ripristinare le pianure alluvionali e le zone umide. Ci si collega anche, nel caso del Po, agli obiettivi di sviluppo sostenibile avviati in quest' area dai due Mab Unesco (Men and Biosphere): "Po Grande" e "Delta Po". «E' un progetto assolutamente strategico, che costituisce un ottimo biglietto da visita dell' Italia in Europa» ha commentato Alessandra Prampolini direttrice Wwf Italia.

Patrizia Soffientini

Sopralluogo di Priolo alle casse di espansione di Sant' Anna

Oggi anche l'assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, Irene Priolo (che è anche presidente del comitato di indirizzo di Aipo, agenzia interregionale per il fiume Po) effettuerà un sopralluogo alla cassa di espansione del Panaro, presso Sant' Anna di San Cesario, per verificare l'andamento della prima fase delle prove di invaso della cassa di espansione primaria, avviate l'altro ieri proprio da Aipo.

.. 22 VENERDI - 30 APRILE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

«Picchiata e rapinata del Rolex»

La castelfranchese Letizia Colonna aggredita in un parcheggio a Crespellano. Malviventi già arrestati

CASTELFRANCO
Picchiata, ferita e rapinata. Brutta avventura mercoledì pomeriggio a Crespellano, nel Bolognese, per Letizia Colonna, cinquantenne di Castelfranco Emilia, che verso le 15 è entrata nel parcheggio della galleria commerciale di Langi don Giuseppe Dassati, a poca distanza dal centro del paese della Valmaestra, con l'intenzione di recarsi nel negozio di ottica. Al suo fianco il marito, immobile in quanto gravemente malato. Trovò un posto auto, però, non ha nemmeno spento il motore che è bruciata a fianco del sportello una giovane donna bionda che ha accettato a chiedere un'informazione su via Roma. Non ha però risposto fatte in tempo a spiegare di non essere dal posto che la donna ha spalancato lo sportello e come una furia umana l'ha aggredita a colpi di schiaffi, graffi, pugni e strattoni di capelli. «Ho provato a difendermi come ho potuto, ma poi lei mi ha strappato l'orologio. Io urlavo a più, non posso più purtroppo in quel momento

già a livello, sulla Provinciale. Ho reagito quanto in una accudito e loro si sono messi subito in moto. Hanno chiamato l'emulenza mentre una pattuglia si è messa in strada. Dal 112 la segnalazione dettagliata, sull'unità grigia utilizzata dai malviventi è stata dismessa a tutte le forze dell'ordine. E, pochi minuti dopo, i responsabili della spina erano già stati fermati e arrestati da una pattuglia della Squadra Mobile di Bologna che li ha bloccati alla stazione di servizio sulla Nuova Bazzanesa, all'altezza della via Lunga. Si tratterebbe di una coppia di romeni, con ogni probabilità già noti alle forze dell'ordine per avere messo a segno altri colpi.

Nel frattempo la vittima è stata curata all'ospedale Ovest di Bazzano per la frattura di un dito e per il taglio profondo in un altro dito della mano con prognosi di 15 giorni. «Da quello che mi hanno detto pare che ci abbiano segati da Bologna. L'orologio è stato recuperato. Avevo una gran paura per mio marito, che gli fecero male», conclude la signora Colonna.

Gabriella Migliardi

Schiato a Marano, ferito un 47enne

MARANO
Incidente spettacolare e fortunatamente non grave nel venerdì 18,20 a Marano, in via Tangente Ovest, tra una Fiat Panda condotta da F. T., 47enne residente a Marano, ed F. Z., 47enne di Monzè. Ad avere la meglio il 47enne, a bordo della Panda, trasportata a Bolognina.

m.ped.

Castelnuovo, al posto del cinema Verdi una nuova piazza

CASTELNUOVO
Si aggiunge un nuovo tassello per la riqualificazione urbana del centro storico. L'edificio che ospitava il cinema Verdi sarà infatti, presto demolito, per lasciare spazio ad una nuova piazza. Il via libera all'iterativo è arrivato nel corso dell'ultimo consiglio comunale, che ha adottato la variante al Piano regolatore, primo passaggio necessario per procedere all'abbattimento del fabbricato. La nuova piazza sarà uno spazio per la comunità, nel quale potranno convivere elementi di varia natura: tante sono le idee sul tavolo, tra cui quella di farne il salotto culturale del paese, un luogo privilegiato per eventi e dibattiti dal vivo, ma anche la sede di un cinema all'aperto. In continuità con la sua vocazione originaria. «Con soddisfazione», commenta il sindaco, Massimo Parodi, «potremmo annunciare che sta trovando soluzione un'antica questione che si trascina da tempo. Recuperare l'area del ex cinema Verdi, collocata in una zona strategica del centro, il polo scolastico e il parco Rio Gambari, significa aprire nuove scenari e nuove prospettive per il nostro paese, sia dal punto di vista culturale che per le molteplici possibilità offerte dalle piazze che sorgerà, sia per le attività commerciali».

m.ped.

Amazon, Costantini rassicura: «Non penalizzerà il commercio locale»

Spilamberto, il sindaco ospite di L'apam che rileva: «Grande iniquità sulle tasse»

SPILAMBERTO
Sulla prevista apertura del polo logistico Amazon il prossimo ottobre, il sindaco di Spilamberto, Umberto Costantini, torna a rassicurare i commercianti locali,

durante un incontro organizzato da L'apam-Confindustria al quale ha preso parte anche l'assessore al commercio Stefania Balotini.

«Questo intervento - ha detto Costantini - non inciderà maggiormente sulla concorrenza che già oggi il colosso dell'e-commerce fa al commercio al dettaglio».

Il sindaco ha poi esortato le attività locali a puntare sempre più sulla qualità di prodotto e di servizio, al fine di porsi su un altro livello rispetto a quello di una qualsiasi piattaforma online.

Il primo cittadino ha inoltre informato che, grazie ad un accordo tra Amazon e l'Agente per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Ica e Amazon per il Ma-

de in Italy) è attivo un programma di sostegno per le imprese artigiane che vorranno utilizzare la piattaforma.

Dall'altra parte la signorina Luciana Angelica Martina, ha rilevato: «Abbiamo ricordato l'importanza di segnalare che una delle grandi iniquità tra Amazon e le aziende del commercio locale è rappresentata dal diverso regime di tassazione».

m.ped.

Sopralluogo di Priolo alle casse di espansione di Sant' Anna

Oggi anche l'assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, Irene Priolo (che è anche presidente del comitato di indirizzo di Aipo, agenzia interregionale per il fiume Po) effettuerà un sopralluogo alle casse di espansione del Panaro, presso Sant' Anna di San Cesario, per verificare l'andamento della prima fase delle prove di invaso della cassa di espansione primaria, avviate l'altro ieri proprio da Aipo.

Vignola, ancora polemiche sulla nuova palestra L'opposizione: «Spreco l'avanzo di bilancio»

Netta e risposta tra maggioranza e opposizione sul bilancio consuntivo 2020, approvato dalla maggioranza in consiglio comunale. È risultato un avanzo totale di 4.398.000 euro, di cui 1.802.370 destinati a investimenti e 2.595.630 euro di risorse immediatamente disponibili.

«Un tale risultato - spiega l'assessore Mauro Smeraldi - costituisce un notevole profitto per la gestione». Sono stati accertati: 3.200.000 euro per la Vignola Patrimonio, destinati agli investimenti sul mercato ortofrutticolo (Imortuozioni) e sulla nuova farmacia comunale. Sono stati

destinati circa 200.000 euro, mentre 120.000 euro saranno per la manutenzione dell'autostazione. Interventi sono previsti anche nelle scuole: un centinaio per la direzione didattica, integrazione della palestra Barozzi, servizio scolaro alle Calcinò e alle Barzani, sala polivalente per le Muratori. Prevede fondi anche per gli studi di fattibilità della nuova cassa-

ma che cambieranno, della riorganizzazione della stazione dei treni e dell'ex mercato». Dall'opposizione commentano: «Va fissato il rinvio non sarà completata, nes-

sun intervento è previsto per il sottopasso e il tratto di fronte alle scuole elementari Calcinò, il mercato ortofrutticolo necessario di un progetto di bilancio. Sul del prossimo avanzo saranno sprecati per eliminare gli alberi nell'area verde al Poggio, quando la palestra ha già il suo lotto di terra in via San Sossano. Dopo mesi che si discute dello spostamento della nuova palestra, ancora non sono stati quantificati i costi. Ci saranno altri aumenti, altro che costo zero».

m.ped.

Maltempo, sale il livello del fiume Po

OCCHIOBELLO A Pontelagoscuro la portata del fiume Po è di 810 m3/s, in calo rispetto la settimana precedente, ma le piogge dovrebbero innalzare i livelli di questo aprile scarsamente piovoso. In quello che volge al termine come un mese dal divario di portata di oltre il 30% in meno, come già accaduto nel mese di marzo, e in cui lo scarso apporto delle precipitazioni primaverili risulta particolarmente marcato.

OCCHIOBELLO
«Noi, cresciuti insieme al territorio»
Pellegri, presidente della casa di cura, fa il punto sui lavori: «Arriveranno anche nuovi posti di lavoro»

OCCHIOBELLO
«Una crescita al servizio del territorio»
Il presidente della casa di cura Santa Maria Maddalena Franco Pellegri si sofferma sui lavori di ampliamento della struttura. «Articolato - spiega - con la pandemia i lavori sono stati rallentati e finiranno entro questa primavera. Manca davvero poco, comincerà la fase vera e propria in funzione e si sta terminando la messa in funzione di altri servizi come quello della sterilizzazione. La pandemia avrà anche rallentato i lavori ma non ci ha fermato perché, fortunatamente, il Covid-19, grazie ai controlli messi in atto, è rimasto fuori della porta. Pellegri punta anche sul rapporto stretto con il territorio, ricordando che l'ampliamento avrà una ricaduta occupazionale con la creazione di una decina di nuovi posti di lavoro. «Con le case di cura - precisa - lavorano o collaborano 200 persone. Il nostro rapporto con il territorio è sicuramente positivo. La casa di cura è cresciuta insieme al territorio e basta prendere una foto aerea di qualche anno fa per vedere come eravamo e capire cosa siamo diventati. Nelle scorse settimane è stato rimosso il posteggio all'ampliamento della casa di cura Santa Maria Maddalena». La struttura si mostra così nella sua interezza. Il costo complessivo dell'investimento è di oltre 8 milioni di euro. L'opera sarà in quattro livelli, del piano terra al terzo. Sorgerà un reparto di fisioterapia e riabilitazione funzionale all'attività protesica, un'unità di offerta per degenza chirurgica con 14 nuovi posti, due nuove sale operatorie ad altissima tecnologia e all'ultimo piano la

OCCHIOBELLO
Maltempo, sale il livello del fiume Po
A Pontelagoscuro la portata del fiume Po è di 810 m3/s, in calo rispetto la settimana precedente, ma le piogge dovrebbero innalzare i livelli di questo aprile scarsamente piovoso. In quello che volge al termine come un mese dal divario di portata di oltre il 30% in meno, come già accaduto nel mese di marzo, e in cui lo scarso apporto delle precipitazioni primaverili risulta particolarmente marcato.

OCCHIOBELLO
Guarda Veneta scommette sull'ambiente
A difesa per l'ambiente con l'associazione Plastic Free. In questi giorni l'amministrazione comunale di Guarda Veneta ha sottoscritto il protocollo d'intesa con l'associazione Plastic Free. Erano presenti il sindaco Ermirio Colli e il vicesindaco Leonardo Frigato, oltre a Giovanni Dragano dei referenti dell'associazione Plastic Free per il medio Polesine.

POLESINELLA
«Un bilancio virtuoso Tagliamo le tasse»
Il consiglio approva il documento di previsione il sindaco s'è affrettato ad intervenire per le famiglie»
Il consiglio comunale di Polesinella ha approvato nell'ultima seduta, che si è svolta martedì sera, il bilancio di previsione per il periodo 2021-23. Il via libera tra i lavori con il voto favorevole della maggioranza di Polesinella Domani e l'assenso del gruppo di minoranza Polesinella Viva. Il documento di bilancio e il documento unico di programmazione sono stati illustrati dal sindaco Leonardo Ratto che ha ribadito le scelte strategiche fondamentali che caratterizzano la gestione economica dell'ente. «Niente insediamento nuovo, nessun aumento di imposte, anzi. Abbiamo lo spazio per crescere, in quest'anno di pandemia, degli agrari e delle riduzioni della tassazione comunale per imprese e famiglie, anche attraverso l'utilizzo del fondo sovvi trasferito dal governo - dice il primo cittadino -. Abbiamo già previsto la riduzione del 30% dell'entrate da ex Cospa, per venire incontro alle esigenze degli operatori del mercato, il finanziamento di iniziative a sostegno delle famiglie e per incrementare la digitalizzazione dell'amministrazione. Siamo pronti a dar corso al vasto piano di opere per il 2021 e ci mettiamo subito al lavoro per essere

IN MUNICIPIO
Il sindaco Leonardo Ratto con il capogruppo Modena e l'assessore Raccari

LA PRIMA PIERA
Nel 2000 il senatore Andreotti diede inizio ai lavori per realizzare l'ala est centrale di sterilizzazione di 170 metri quadrati e il servizio della casa di cura. La famiglia Pellegri, originaria del padovano, annovera una lunga tradizione di medici chirurghi. Il 15 febbraio 1977 muore Francesco Pellegri, il figlio del fondatore, giovane chirurgo responsabile della casa di cura, poi presidente. Inizia così l'opera di rilancio della struttura. La Santa Maria Maddalena ha visto in quasi 70 anni di vita, un continuo ampliamento, nell'edizione del novembre 1991 venne inaugurata da oltre 2 mesi d'acqua. Nel 2000 per il 50° anniversario della casa di cura, il senatore Giulio Andreotti passa la prima pietra dando ufficialmente inizio ai lavori di costruzione dell'ala est.

Mario Tonanti
a FERRARA/IL RESTO DEL CARLINO